

terito a la Torre di Confini, territorio veronese, fusse da 100 et più *proditorie* amazato Antonio Maria da Thiene et do compagni, come si ha inteso per le *lettere di sier Lunardo Emo podestà di Verona, di 29 Marzo*, però sia preso di proclamar, chi aviserà uno over do de li delinquenti habi lire 500, *ut in parte*, et li beni di malfatori siano confiscati: 141, 8.

Fu posto, per li Consieri, Cai e tutti i Savii, che a Trifon Pticonich da Cataro, è qui orator di la comunità, atento li danni patidi, a Hironimo suo fiol siali dà provision di ducati 4 1/2 in vita soa per paga a rason di page 8 a l'anno a la camera di Cataro, come havia suo padre, con questa ubligation da tenir uno cavalo per li bisogni etc. Ave 152, 10, 3.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL e Savii, suspender li debiti per do anni di sier Francesco Zane qu. sier Francesco, l'ha con la Signoria nostra, come ad altri è stà fato: 174, 16, 0.

247\* Fu posto, per li Savii ai ordeni, dar una expelativa di cavalaroto al Zante a uno . . . . . atento li soi meriti, zoè la prima vacante, *ut in parte*.

Et sier Polo Valaresso, è di Pregadi, qu. sier Gabriel, stato Provedador al Zante, andò in renga per contradir, e fo rimesso a uno altro Consejo.

Voleano far uno Proveditor sora la merchadantia in luogo di sier Andrea di Prioli, è intrado savio a Terra ferma, atento le gran procure si fa per alcuni, et non fu fato.

È da saper: in questi zorni il Colegio ordenario dil Consejo di X è molto ocupado in monetarii presi che fevano monede false, tra li qual una dona butava monede venetiane da soldi 16 et da soldi . . . , et ne ha fato per zercha ducati 30, et daya il terzo a chi le spazava. *Item*, fo mandato fino a Verona a tuor uno citadin de li, avea assa' monede forestiere false si stampa a Bozolo in mantoana e altrove pur in mantoana, nominato Girardo Caraton. E cussi ogni di il Colegio si reduce a la corda, *videlicet* sier Hironimo da Pexaro consier, sier Nicolò Trivixan Cao di X, sier Marco Antonio Contarini avogador, et sier . . . . . inquisitor.

A dì 18. La matina, in Colegio vene il Legato dil Papa con molti piovani di Venexia, quali fono aldito in contradictorio col vicario dil Patriarcha, qual voleva el Patriarcha avesse juridition di cinque piovane di questa terra, zoè . . . . , e par fusse comessa la cossa al Legato, il qual fe' sententia in favor di piovani. Hor parlato *hinc inde*, fo terminato per la Signoria . . . . .

Veneno sier Alvise Gradenigo, va orator al Pontefice, et sier Zuan Badoer dotor, cavalier, va orator in Franza. Ambedoi si parteno da matina; et cussi con effecto partino.

Vene il canzelief dil Governador zeneral nostro, domino Zuan Piero di Gandin, e ave audientia con li Cai di X, e fo intervenendo le cosse di Ferrara et avisi mandava il Governador.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii per dar audientia.

*Da Milan, fo lettere dil Caroldo secretario, di . . .* Come quelli signori Triulzi hanno *lettere di Franza, di la corte, di 7*, che li 9 captioni di sguizari erano concordati con la Christianissima Majestà con darli ducati 100 milia a l'anno, con speranza di aver il decimo, ch'è Svich; ma li altri tre par non possi aver, pur tien pratica con loro, i quali sono questi: . . . . .

In questa note passada, a hore 7, se impiò fuoco 248 in alcune case di sier Antonio Zorzi qu. sier Francesco in la contra' di San Lucha, fabricate di nuovo, dove stanno favri, et tre di quelle si brusoe; le altre fono reparate di l'incendio. È da saper, dite caxe mo' tre volte si hanno brusato.

A dì 19. La matina, fo cavato numero . . . . . dil Montenuovo di pagar, justa le parte prese, et sollicitano a expedirli.

Vene l'orator vechio, monsignor di Pin, et il nuovo monsignor di Rugie di la Christianissima Majestà, vestiti d raso negro fino in terra tutti doi, et fo mandati a levarli per uno piato, e questo perchè l'orator vechio ha gote e non pol caminar. Fu mandato contra zercha 20 zentilhomeni tutti di Pregadi, tra li qual sier Andrea Badoer el cavalier, sier Sebastian Justinian el cavalier. Et intrati in Colegio, poi leto la letera di credenza, come questo domino Francesco Rosso monsignor di Rugie vièn per star qui orator di Soa Majestà in loco di l'altro, che va a Roma. Disse poi il novo alcune parole, et fo mandati tutti fuora chi non intrava nel Consejo di X; stete un pezo. Poi fono acompagnati col piato a caxa a San Moisè in cha' Dandolo.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii.

In questa matina, in Rialto, fo proclamado, per parte presa ne l'excelentissimo Consejo di X con la Zonta, che Andrea De Narin incolpado aver speso monede false, debi comparir fra termine di 8 zorni a li Cai dil Consejo di X e far sua difesa, *aliter* non venendo sarà expedido, la soa absentia non obstante.

A dì 20. La matina, nulla fu da conto, ni letera 248\* da notar.